Parma 13.05.2015

Presenti:

Elisabetta Borciani, Filippo Ciucci, Gianluca Pirondi, Lorena Mori, Elena Cammi, Giorgio Chiaranda, Cristina Sartori, Raffaella Pellizzari, Rita Prazzoli, Maria Rosa Copelli, Maria Grazia Bonelli, Debora Vecchiettini, Emanuele Soressi, Emilio Marchionni, Elena Cerati, Barbara Spagnoli , Elena Felloni, Paola Alfieri, Nicola Bolsi.

Assenti:

Rosaria Giannelli , Rosario Ficarra, Enrica Lami, Raffaello Martini.

OdG

Risocializzazione del percorso (relazioni, attività, rendicontazione, problematiche)

Valutazione del percorso

*Introduzione e conduzione di Elisabetta Borciani*

Questioni da analizzare

* Categorizzazione delle attività (eventi Vs azioni)
* Risorse economiche (quale suddivisione tra le attività)
* Sostenibilità (non solo economia, anche di risorse umane)

**REPORT Parma**

In generale ci sono dei problemi nella attività con i cittadini.

Un gruppo è appesantito dalla difficoltà del tema, un altro è meno attivo degli altri il terzo è influenzato dalla motivazione di un singolo.

Attività fisica

Gruppo molto diretto, ma conviviale. C’è stata da subito armonia tra i partecipanti e con gli operatori.

Alcune perdite dovute a causa di forza maggiore.

l’attività dei gruppi di cammino è già partita.

Ultimamente il collegamento con il gruppo è più telefonico che di persona.

È importante che ci sia una persona motivata e questo serve per portare avanti il gruppo ,ma gli altri componenti rischiano di adagiarsi delegando a lui.

Le azioni complessivamente non sono molto onerose per cui possono "dare respiro" ad altre attività.

*Azioni:*

* Gruppi di cammino e mappatura dei sentieri.
* Esploratori in marcia alla scoperta del territorio (attività educative con la collaborazioni dei docenti e dei volontari dei gruppi di cammino).

Alimentazione

Difficoltà per via di un personaggio carismatico del gruppo che influenza alcune persone e ne allontana altre. Questa dinamica è amplificata dai legami di paese. Ad oggi sono solo 2 le persone che “lavorano” attivamente nel gruppo.

Difficoltà a capire che il progetto è unico. (Poca sorpresa visto che era stato detto già al primo incontro che il paese era molto competitivo).

*Azioni:*

* Aperitivo salutare (con la scuola e i bar del paese)
* Laboratorio di cucina (da settembre o ottobre, nei circoli delle frazioni, lezioni frontali)

Alcool e fumo

Tema difficile, sono 3 operatori con circa 8 persone di cui un MMG. L’aspetto positivo è senz’altro il buon clima all’interno del gruppo.

Tuttavia i cittadini non si attivano neanche su le richieste più semplici (es. richiedere un preventivo) pur essendo sempre presenti e dichiarandosi motivati.

Questo fa si che le attività portate avanti in questo lavoro non siano nulla di nuovo rispetto alle attività di promozione della salute già in essere in altri progetti.

Il progetto viene comunque portato avanti per arrivare alla fine,ma perché è semplice da avviare.

Può essere sostenibile se si "aggancia" il percorso alle attività di prevenzione già attivate.

*Azioni:*

* *Evento teatrale* come evento finale con sceneggiatura appositamente centrata sull alcool
* Questionario (in stand-by)
* sensibilizzazione dei contesti educativi - Festa finale della scuola come lancio del progetto ad ottobre per il miglior cocktail analcolico (in collaborazione con i bar).

**REPORT Piacenza**

5 azioni di cui 1 alimentazione 1 alcool e fumo 1 attività fisica 1 sulla relazione (attività nel parco) 1 sull'informazione (questionario)

Le azioni proposte in origine erano di più, ma poi sono state selezionate in ragione dei costi e delle risorse umane presenti.

Questo passaggio con i cittadini probabilmente è mancato a Parma.

Alcool e fumo

Il gruppo è piccolo (3 cittadini) e presente, ma si muovono solo gli operatori per via della tipologia dei contatti da prendere. Hanno le idee ma non si attivano.

L'azione consiste nella sensibilizzazione dei contesti educativi (lezioni di improvvisazione teatrale per potenziare le life skills nella società calcistica più frequentata della zona, sia ragazzi che allenatori)

Attività nel parco

Questa attività è stata molto discussa per via della sua natura “episodica”, fino ad arrivare ad essere definita “Una serie di eventi che simulano una azione“.

Il gruppo inizialmente era piccolo (4 persone) e poi sono cresciuti (6/8) perchè i partecipanti hanno coinvolto altre persone. In particolare hanno aderito alcune persone che hanno contribuito alla fondazione del parco (che è stato predisposto come tale grazie alla iniziativa della cittadinanza che ha coinvolto anche la scuola, infatti i partecipanti sono quasi tutti ex insegnanti).

In realtà i temi vengono trattati con una attenzione specifica alla relazionalità, anche intergenerazionale.

i cittadini sono attivi e propositivi tanto più che spesso si sono ritrovati autonomamente senza gli operatori.

La prima giornata é andata bene e ora sono galvanizzati.

La difficoltà è dovuta alla onerosità di alcune iniziative (lezioni di yoga all’aperto) e alle risorse umane necessarie. Infatti perché sia sostenibile serve il collante “relazionale” tra le persone che mantenga alta la motivazione.

Scuola di cucina

I cittadini sono molto ideativi, ma poco attivi sull'organizzazione, infatti le attività anche più banali (es. ritirare il materiale per il corso da gli sponsor) vengono effettuate da gli operatori.

Forse questo dovuto al fatto che lo sentono come “loro dovere”, immaginando che vengano largamente ricompensati per gli straordinari fatti.

La prima lezione (effettuata nelle aule della scuola alberghiera, dove i cittadini preparano la ricetta insieme alla esperta nutrizionista) è iniziata bene, con più partecipanti del previsto.

Questa attività è molto onerosa per via dell’affitto della struttura, tuttavia non è stato richiesto un contributo economico ai cittadini.

Gruppi di cammino

L’attività è nata in un gruppo composto da 4 cittadini, che si sono attivati nel individuare i percorsi e presi l'incarico di fare gli accompagnatori nei due turni (pomeridiano e serale).

Forse verranno fatte alcune modifiche ai percorsi e a gli orari in funzione del cambio di stagione.

Per ora i gruppi vanno bene, c’è stato molto passaparola.

Lavoro di gruppo sui temi di salute con schede descrittive.

Restituzione delle schede (integrata nelle descrizioni precedenti).

Conclusioni operative di Elisabetta Borciani

Altre questioni da attenzione prossimamente:

* Evento conclusivo e come riflessione condivisa con i partecipanti su come andare avanti nel futuro.
* Dettaglio costi delle singole attività.
* Rendicontazione e valutazione
  + giornata dedicata con i componenti del gruppo il 17 giugno p.v.(presenti anche Elena, Giorgio, Debora e Filippo);
  + Verranno inviate alcune domande per inquadrare meglio quali indicatori di impatto;
  + informarsi bene sulle procedure di rendicontazione relative alla parte economica.

*Presentazione dei questionari da somministrare ai cittadini - Filippo Ciucci*

Il questionario è da distribuire ai componenti dei gruppi di progettazione, è una valutazione della attività svolta fino ad oggi. Avendo delle domande riguardanti gli operatori è bene tutelare l’anonimato per evitare “distorsioni” nelle risposte.

Inoltre si potrebbe pensare di estendere il questionario predisposto dai cittadini della Besurica e da gli operatori anche a Traversetolo per dare omogeneità al progetto e per permettere una rilevazione dei fattori PAR (predisponenti abilitanti e rinforzanti) richiesti dalla rendicontazione regionale.